

## Risultati al 31 dicembre 2009 del Gruppo Cariparma FriulAdria

- *Utile Netto del Gruppo pari a **311 milioni** (+5,4% rispetto al 2008)*
- *Costo del rischio pari a **0,72%***
- *Cost/Income ratio pari a **56,4%***
- *Tier 1 a **7,5%***
- *Tier Total a **9,2%***

**Parma, 24 marzo 2010** - Cariparma rende noti i risultati annuali al 31 Dicembre 2009 approvati dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Ariberto Fassati, presentando i risultati consolidati del Gruppo Cariparma FriulAdria relativi a un perimetro composto anche da Banca Popolare FriulAdria SpA e Crédit Agricole Leasing Italia Srl, consolidate integralmente, da Crédit Agricole Vita SpA e CA Agro-Alimentare, consolidate con il metodo del Patrimonio netto. Nel corso del 2009, il Gruppo Cariparma FriulAdria ha consolidato il percorso di sviluppo intrapreso dal 2007, anno di costituzione del Gruppo, continuando a perseguire obiettivi di solidità e di crescita sostenibile tesi a garantire creazione di valore per tutti gli *stakeholders*.

### SINTESI DEI DATI

#### Dati economici consolidati riclassificati

- Utile Netto del Gruppo pari a **311 milioni** (+5,4% rispetto al 2008)
- Costo del rischio pari a **0,72%**
- Sofferenze nette pari a **0,87%**
- Cost/Income ratio pari a **56,4%**
- Tier 1 a **7,5%**
- Tier Total a **9,2%**
- Proventi Operativi Netti pari a **1.493,3 milioni** (-2,8% rispetto al 2008)
- Oneri Operativi pari a **842 milioni** (-4,6% rispetto al 2008)
- Risultato Gestione Operativa pari a **651,2 milioni** (-0,5% rispetto al 2008)

#### Dati patrimoniali consolidati riclassificati

- Patrimonio netto di Gruppo pari a **3,7 miliardi** (+2% rispetto al 2008)
- Finanziamenti verso Clientela pari a **28,925 miliardi** (+5,5% rispetto al 2008)
- Raccolta Diretta da clientela pari a **29,163 miliardi** (+10,5% rispetto al 2008)
- Raccolta Indiretta pari a **43,661 miliardi** (+9,5% rispetto al 2008).
- Massa Amministrata pari a **72,824 miliardi** (+9,9% rispetto al 2008)

## I RISULTATI ECONOMICI E LA REDDITIVITA'

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo Cariparma FriulAdria si presenta con un'elevata e costante redditività, un bilancio in crescita e ratio patrimoniali solidi. L'Utile Netto di Gruppo è stato infatti pari a 311 milioni di euro, in aumento del 5,4% rispetto al 2008, grazie anche a un cost/income ratio del 56,4% (-1,0%). Il Patrimonio Netto di Gruppo si attesta a 3,7 miliardi di euro (+2,0%), con un Tier 1 a 7,5% e un Tier Total del 9,2%.

Le Masse Intermedie sono in costante espansione, con crediti verso la clientela per 28,9 miliardi di euro, in crescita del 5,5%, una raccolta diretta pari a 29,2 miliardi di euro, in crescita del 10,5%, e masse amministrate che si attestano a 72,8 miliardi di euro, con una generazione di nuove masse per oltre 6,5 miliardi di euro (+9,9%). L'eccellente capacità di self funding è testimoniata dal ratio impieghi clientela/raccolta clientela, pari a 0,99.

Questi eccellenti risultati sono stati raggiunti anche attraverso un'attenta attività di cost management, con gli oneri operativi che calano del 4,6%, pur in presenza di significativi investimenti nel periodo, e attraverso una forte attenzione al costo del credito (0,72%), con livelli di copertura delle sofferenze (61,02%) e incidenza delle sofferenze nette sul totale crediti verso la clientela (0,87%) tra i migliori rispetto al sistema bancario.

*“Il Gruppo Cariparma FriulAdria – ha spiegato **Ariberto Fassati**, Presidente di Cariparma – ha proseguito nel 2009 il proprio percorso di sviluppo e consolidamento ottenendo risultati ampiamente soddisfacenti, nonostante il contesto congiunturale fragile. Nell’ottica del piano intrapreso nel 2007 possiamo dire che nell’anno appena trascorso si è conclusa una prima fase che ha visto il completamento del processo di integrazione delle piattaforme Cariparma e FriulAdria e l’intensificazione dei rapporti con le società prodotte di Crédit Agricole. Il perimetro del Gruppo - ha proseguito **Fassati** – si è ulteriormente allargato con l’acquisizione dell’85% del capitale di Calit, la società di leasing di Crédit Agricole in Italia. Si apre ora una nuova fase di sviluppo e il Gruppo è pronto a compiere un ulteriore passo che posizionerà la banca, grazie all’acquisizione degli sportelli da Intesa Sanpaolo, tra le prime sette in Italia avvicinandosi ai 1.000 punti vendita – ha concluso il **Presidente** – confermando il ruolo strategico del Gruppo e dell’Italia che per Crédit Agricole rappresenta il secondo mercato nazionale”.*

## I RATIO DEL GRUPPO CARIPARMA FRIULADRIA

<b>Redditività</b>	Cost/income	56,4%
<b>Self Funding</b>	Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	0,99
<b>Rischiosità</b>	Costo del credito/Crediti verso clientela	0,72%
	Sofferenze nette/ Crediti verso clientela	0,87%
	Tasso di copertura sofferenze	61,02%
<b>Coefficienti patrimoniali</b>	Tier 1	7,5%
	Tier total	9,2%

*“I risultati 2009 del Gruppo Cariparma Friuladria – ha dichiarato **Guido Corradi**, Amministratore Delegato del Gruppo - dimostrano la sua solidità finanziaria e patrimoniale: Tier 1 al 7,5% e Tier Total al 9,2%. Abbiamo registrato un significativo calo dei costi del 4,6%, con una riduzione del cost/income che si è attestato al 56,4%. Cariparma e Friuladria si sono particolarmente impegnate per sostenere l'economia del Paese, garantendo sempre il proprio aiuto ai territori. Un'attenta strategia di equilibrio tra investimenti e razionalizzazione dei costi ci ha portato a conseguire quest'anno un utile netto di 311 milioni di euro, in crescita del 5,4% rispetto all'anno scorso. Proprio in questo momento in cui il Gruppo ha raggiunto risultati così lusinghieri mi accingo, dopo l'assemblea di aprile, a lasciare il ruolo di amministratore delegato. Con tali premesse, soddisfatto del cammino fino a oggi intrapreso, continuerò a rimanere vicino alla banca per accompagnarla in questa nuova fase di espansione, certo che il gruppo proseguirà nel segno della continuità manageriale nel suo ulteriore processo di crescita, diventando un player bancario sempre più rilevante”.*

## L'ATTIVITA' RIVOLTA A FAMIGLIE E IMPRESE

Nel corso del 2009, il Gruppo Cariparma FriulAdria ha continuato a proporsi come riferimento finanziario per imprese e famiglie.

*“Il 2009 – ha dichiarato **Giampiero Maioli**, Direttore Generale di Cariparma – è stato per noi un anno positivo su più fronti nonostante il contesto socioeconomico. Il Gruppo Cariparma ha registrato un aumento del 10,5% della raccolta e del 5,5% degli impieghi, in aumento la raccolta indiretta (+9,5%) e la massa amministrata complessiva (+9,9%), il costo del rischio si è stabilizzato allo 0,72% e le sofferenze nette si sono attestate allo 0,87%, indici tra i migliori del mercato. Il Gruppo Cariparma ha perseguito una crescita sostenibile con forte supporto all'economia dei territori e ha mantenuto un alto livello di investimenti (oltre 60 milioni di euro) che consentirà di far fronte all'ulteriore crescita.”*

Sul fronte dei **finanziamenti alla clientela privata** è stato registrato un incremento dell'erogato mutui casa del 57% sull'anno precedente (oltre 2 miliardi di euro) e quasi 4 mila surroghe. Il Gruppo ha poi investito sulle iniziative di socialità finanziaria e l'impegno verso le **famiglie** in difficoltà è stato confermato anche attraverso la sospensione del rimborso dei mutui ipotecari partecipando al **Piano Famiglie dell'ABI** e attraverso **Cariparma Sipuò** e **FriulAdria Sipuò**, lanciati a marzo 2009. Queste iniziative, delle quali hanno già usufruito oltre 17 mila clienti, oltre alla possibilità di abbassare le rate del mutuo, prevedono una serie di specifiche misure anticrisi come l'anticipo della cassa integrazione, della pensione, dello stipendio e misure per minimizzare i costi bancari. Il ricorso a queste soluzioni ha permesso di liberare 7,6 milioni di euro di risorse per alimentare i consumi correnti, coinvolgendo oltre 200 enti sul territorio tra comuni, province e istituzioni.

Sul fronte **imprese**, il Gruppo ha dato il proprio sostegno alla realtà imprenditoriale italiana erogando mutui e prestiti per oltre 3 miliardi di euro, con un incremento del 46,6% sul 2008, dato al quale ha contribuito per 700 milioni di euro anche Calit, società di leasing del Gruppo in Italia. Nel 2009 le masse di raccolta diretta e gli impieghi nelle aziende di medie e grandi dimensioni, sono cresciute nel segmento Imprese rispettivamente del 7 e del 12% e nel Corporate del 20 e del 21%, permettendo una crescita organica su tutti i territori presidiati dalle strutture distributive, sia quelli storici sia quelli di recente insediamento. Grazie all'attenta selezione delle controparti, e a un attento presidio dei rischi, il costo del credito si è mantenuto significativamente al di sotto della media del sistema bancario italiano, attestandosi a fine 2009 su entrambi i segmenti al di sotto dello 0,7%.

In tema di sostegno alle imprese in difficoltà, i dati più significativi arrivano dalla capogruppo che nel corso del 2009 ha intensificato la collaborazione con le **Associazioni di Categoria** e i **Confidi**, allacciando

importanti accordi a sostegno del tessuto imprenditoriale italiano. Cariparma, rispetto al 2008, ha infatti aumentato del 33,41% le erogazioni ai commercianti, del 74,66% quelle a favore delle categorie artigiane, fino ad arrivare al +137,54% delle erogazioni a sostegno delle imprese agricole e al +165,48% per le Cooperative Industriali. Il Gruppo ha inoltre aderito all'**Avviso comune Abi-Confindustria-Ministero dell'Economia** per la sospensione dei debiti delle imprese.

### STRUTTURA OPERATIVA

Il Gruppo è presente in 54 province e nove regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Campania. Al 31 dicembre 2009 la **struttura operativa** del Gruppo si articola in 782 punti vendita, di cui 729 filiali, 24 centri imprese, 23 centri private e sei aree corporate, con oltre 7.600 dipendenti e più di 1,4 milioni di clienti.

### RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

La **capogruppo Cariparma** chiude il 2009 con un Utile Netto di 300,3 milioni di euro e la controllata FriulAdria con un Utile Netto di 41,6 milioni di euro; Crédit Agricole Leasing Italia registra un Risultato Netto di -2,6 milioni di euro. Crédit Agricole Vita, consolidata con il metodo del Patrimonio netto, registra un Utile Netto di pertinenza del Gruppo pari a 26,4 milioni di euro.

### SINTESI DEI DATI CARIPARMA

#### Dati economici riclassificati

- Utile netto pari a **300,3** milioni
- Costo del rischio pari allo **0,62%**
- Sofferenze nette pari allo **0,74%**
- Cost/Income ratio pari al **53,1%**
- Tier 1 pari al **11,8%**
- Tier Total pari al **13,9%**
- Proventi Operativi Netti pari a **1.218** milioni (-4% rispetto al 2008)
- Oneri Operativi pari a **646,3** milioni (-4,4% rispetto al 2008)
- Risultato della Gestione Operativa pari a **571,7** milioni (-3,5% rispetto al 2008)

#### Dati patrimoniali riclassificati

- Finanziamenti verso la Clientela pari a **22,133** miliardi
- Massa Amministrata per conto della Clientela pari a **62,607** miliardi
- Raccolta Diretta da clientela pari a **24,183** miliardi
- Raccolta Indiretta pari a **38,424** miliardi

Al 31 dicembre 2009 Cariparma conferma i **fondamentali solidi** rilevati anche a livello di Gruppo e mantiene una forte **redditività** nonostante il difficile contesto di mercato, registrando un **Utile Netto** pari a 300,3 milioni di euro e un **cost/income ratio** al 53,1%.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a 3,7 miliardi di euro (+1,1%) con Tier 1 a 11,8% e Tier Total a 13,9%.

Le **Masse Intermedie** si confermano in continua espansione con crediti verso la clientela per 22,1 miliardi di euro, in crescita dell'11,1%, e con una raccolta diretta pari a 24,2 miliardi di euro, in crescita del 10,1%, con eccellente capacità di **self funding** (ratio impieghi clientela/raccolta clientela a 0,92).

I risultati sono stati raggiunti attraverso un'attenta attività di **cost management**, con gli oneri operativi che calano del 4,4% pur in presenza di significativi investimenti nel periodo, e attraverso una forte attenzione al costo del credito, con livelli di copertura delle sofferenze (62%) e incidenza delle sofferenze nette sul totale crediti verso la clientela (0,74%) che registrano i migliori risultati rispetto al sistema.

Fondamentale nelle attività rivolte alle famiglie il ruolo della capogruppo che ha incrementato le erogazioni dei mutui ai privati del 77,7% con un totale dell'erogato mutui casa pari a oltre 1,8 miliardi. Con riferimento alle aziende, invece, il fenomeno del credit crunch non ha interessato Cariparma che ha proseguito sulla strada del merito creditizio con un incremento delle erogazioni di mutui e prestiti alle imprese pari al 25,7%, per un valore complessivo di oltre 1,83 miliardi di euro.